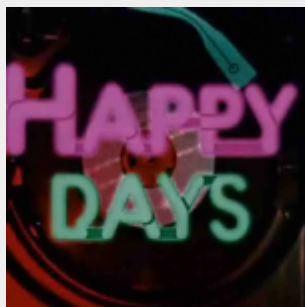


# La prima di Happy Days



di Daniela Zanuso

E' il 15 gennaio 1974 quando la [sit-com](#) **Happy Days**, uno dei più grandi successi di quegli anni, fa il suo esordio in tv negli Stati Uniti. La serie racconta le vicende di una famiglia americana borghese che vive a Milwaukee, nel Wisconsin negli anni tra il Cinquanta e il Sessanta.

Nel quadretto della "famiglia felice", il padre Howard è proprietario di una ferramenta, sua moglie Marion è una casalinga tutta dedita a distribuire pillole di saggezza ai figli e ai loro amici e, dei tre figli, il personaggio centrale è certamente Richie (interpretato da Ron Howard), adolescente modello un po' imbranato con le ragazze.

La serie tv è un po' il modello del "sogno americano", in cui le storie della famiglia Cunningham, e in particolare del figlio maggiore **Richie** e di sua sorella **Joanie** (sottiletta), si intrecciano con quelle dei loro amici **Potsie**, **Ralph Malph** e del meccanico e motociclista **Fonzie**.



Inizialmente inserito come personaggio minore, **Arthur Fonzarelli**, (è forte la somiglianza del personaggio a James Dean) con i suoi blue-jeans, il giubbotto di pelle, la sua camminata da bullo e la sua mitica Triumph TR6 Trophy, diventa in breve tempo il personaggio centrale nelle vicende della famiglia Cunningham e forse anche quello più amato dal pubblico.



Un po' spaccone e un po' rubacuori, Fonzie è quello che fa partire il juke-box con un pugno, che chiama le ragazze con uno schiocco delle dita, che è cresciuto ai margini della strada, ma che sa togliere dai guai i suoi amici "pivelli" e dare loro consigli sulle ragazze.

Molti altri personaggi fanno da contorno alle vicende, come Arnold e Alfred, che si alternano come proprietari del locale "**Arnold's**" o Chachi Arcola, cugino di Fonzie e innamorato di Joanie.

E' la rappresentazione di un'epoca prospera che interpreta bene la cultura del tempo, con i suoi ideali di amicizia, di fiducia e di speranza in un futuro migliore, ma anche di consumismo, di desiderio di benessere economico vissuto come misura della felicità e del successo.

Se le vicende di Happy Days si sono chiuse una decina di anni dopo, non abbiamo mai smesso di conoscere i destini dei personaggi che le hanno interpretate: **Ron Howard** (Richie), è oggi un famoso ed acclamato regista statunitense, (Beautiful Mind, Rush, Cindarella man, Apollo 13, Il Codice Da Vinci), **Henry Winkler** (Fonzie) è un affermato attore, regista e scrittore di serie televisive di successo, gli attori **Tom Bosley** e **Marion Ross** (papà e mamma nella serie) hanno entrambi continuato la loro carriera di attori, mentre diversa è stata la sorte di **Erin Moran**, alias 'Joanie', costretta a vivere in una roulotte perché ridotta sul lastrico.

In Italia la prima andò in onda su Rai1 nella stagione '77-'78 ed è stata per anni la pausa di allegria nei pomeriggi di tanti studenti.

Oggi accade anche:

[La prima pubblicazione Ansa](#)